

Presentazione del saggio

Gaetano Domenici

## **Modularità e didattica (capitolo III)**

in G.Cerini e D.Cristanini (a cura di), *A scuola di autonomia*, Tecnodid, Napoli 1999

(a cura di Flavia Marostica)

Scritto dopo molti altri saggi lunghi e brevi sui moduli di apprendimento, il testo in forma estremamente concisa inserisce la riflessione sulla progettazione modulare all'interno di un'analisi più ampia sull'autonomia scolastica. Si articola in tre brevi, ma densi, paragrafi che affrontano alcuni nodi significativi.

Nel primo paragrafo vengono trattate le *questioni generali e di definizione*. Il regolamento dell'Autonomia ha introdotto nella scuola un'ampia libertà di realizzare percorsi didattici organici al conseguimento del successo formativo e alla fruizione del diritto di cittadinanza: tale flessibilità consente di comunicare con le singolarità, ma per non tradursi in arbitrio deve essere ancorata a un sistema di riferimento rigoroso.

Nel secondo paragrafo la *modularità* viene presentata come *forma di organizzazione flessibile della didattica*.

Da una parte vengono esaminate *le caratteristiche formali del modulo* che è «una parte significativa, altamente omogenea ed unitaria (in termini di contenuti informativi offerti, di categorie e schemi concettuali proposti, nonché di processi cognitivi attivabili) di un più esteso percorso formativo, disciplinare o pluri multi interdisciplinare programmato e programmabile, una parte del tutto, ma in grado di assolvere ben specifiche funzioni educative e didattiche, e di far perseguire ben precisi obiettivi cognitivi verificabili, documentabili (quando necessario certificabili) e capitalizzabili (cumulabili)»; ciascun modulo viene usato in modo flessibile in modo da individualizzare e personalizzare l'attività didattica. Si tratta perciò di un modello di progettazione: «il modulo rappresenta (infatti) una unità formativa autosufficiente in grado di promuovere saperi *molari* ... e competenze che, per la loro alta rappresentatività culturale e perciò anche tecnico-pratica, nel settore specifico di riferimento, siano capaci di modificare significativamente la mappa cognitiva e la rete delle conoscenze precedentemente possedute da chi porta a termine l'impegno di studio, di attività e di esperienza richiesto dallo stesso modulo». Il modulo è costituito da una sezione di ingresso, un corpo centrale, una sezione di uscita; il corpo centrale contiene i *materiali di apprendimento* incentrati su saperi chiave o molari e costituiti sia da strumenti di studio sia da precise indicazioni di operazioni da compiere per l'apprendimento significativo.

Da un'altra parte viene esaminata *la modularità come architettura di sistema* in quanto essa può essere utilizzata anche per organizzare i percorsi formativi individuali, consentendo, oltre i percorsi curricolari, anche la scelta tra opzioni diverse in corrispondenza di interessi e attitudini personali analogamente a quanto può avvenire nella formazione continua (individualizzazione e personalizzazione).